

CGIL



***Federazione Italiana Sindacale Assicurazioni Credito
BANCO di NAPOLI – LA SEGRETERIA di COORDINAMENTO***

Le vicende di *malagestio* che hanno interessato Banca Etruria, Banca Marche, CariFerrara e CariChieti, commissariate nel 2015, hanno creato un clima di diffidenza verso tutto il Sistema.

Il rapporto di fiducia tra banche e risparmiatori risulta fortemente indebolito e lo sarà ancor di più via via che i clienti comprenderanno quali potrebbero essere gli effetti del bail-in sui loro investimenti e risparmi in caso di disavanzo patrimoniale della loro banca di riferimento.

Siamo allarmati perché la rabbia dei risparmiatori che hanno visto azzerarsi il valore dei loro risparmi, in molti casi quelli di una vita di lavoro, si è riversata contro i lavoratori che vedono messa a rischio la loro incolumità.

Siamo preoccupati perché a molti colleghi, dipendenti delle quattro banche commissariate, colpevoli solamente di avere ottemperato alle disposizioni aziendali, saranno attribuite responsabilità individuali e patrimoniali.

Alla luce di questi avvenimenti è sempre più necessario distinguere tra bancari e banchieri, evidenziando che le responsabilità delle banche e degli organi di controllo e vigilanza non si possono far ricadere sui lavoratori del credito.

Il rischio reale è che a pagare, economicamente e penalmente, per le folli politiche commerciali adottate dalle banche siano i lavoratori i quali, invece, sono al fianco dei risparmiatori truffati e raggirati, perché come loro stanno subendo le tragiche conseguenze di questo stato di cose.

La FISAC/CGIL è fortemente determinata affinché anche nella nostra azienda mutino le metodologie di vendita, contrastando ogni forma di pressione commerciale indebita

Quello che sta accadendo però, deve essere per noi lavoratori motivo per non sottostare a imposizioni di capi e capetti che, divorati dall'ansia di budget, mirano a vendite spinte e inappropriate al profilo di rischio dei clienti in portafoglio.

Il nostro operato deve essere altamente professionale.

Il rapporto con i clienti deve essere improntato alla massima trasparenza, rispettando le procedure e la normativa interna e quelle leggi (Privacy, Antiriciclaggio, Mifid) la cui puntuale osservanza è a garanzia e a tutela sia del risparmiatore, sia del lavoratore che oggi più che mai opera in un contesto di elevato rischio in termini di responsabilità soggettiva e penale.

Al management vogliamo ricordare che la nostra Costituzione (art. 47) dispone che “la Repubblica incoraggia e **tutela** il risparmio in tutte le sue forme”.

La FISAC/CGIL come sempre è a fianco delle lavoratrici e dei lavoratori per difendere la loro dignità e il loro posto di lavoro.

Napoli, 20 gennaio 2016

La Segreteria Nazionale di Coordinamento